



## Editoriale

### 04/12/2008 - Immigrati e salute

#### COMUNICATO STAMPA

#### Anche gli infermieri contrari alla segnalazione dei pazienti immigrati irregolari

“L’obbligo imposto al personale sanitario di denunciare alle autorità gli stranieri irregolari che ricorrono all’assistenza delle strutture sanitarie contrasta con i principi costituzionali e rischia di mettere gli infermieri italiani di fronte all’alternativa tra il rispetto della legge e la violazione della loro deontologia professionale”.

Lo afferma **Annalisa Silvestro**, presidente della Federazione Nazionale dei Collegi Ipasvi, dopo la ripresentazione in Aula al Senato degli emendamenti al pacchetto sicurezza che prevedono l’obbligo di segnalare l’eventuale presenza di pazienti stranieri irregolari.

Sono oltre 360.000 gli infermieri impegnati ogni giorno in prima linea nell’assistenza delle strutture sanitarie pubbliche e private che, in caso di approvazione degli emendamenti, potrebbero vedersi costretti a denunciare i pazienti irregolari.

“**Questa norma**” secondo Silvestro “**appare in netto contrasto con il principio universale del diritto alla salute** affermato dall’art. 32 della nostra Carta costituzionale e costringerebbe gli infermieri ad assumere comportamenti contrari allo spirito e agli articoli del loro attuale e futuro **Codice Deontologico**, che sta per essere varato sulla base di un’ampia concertazione che ha coinvolto tecnici e soggetti esterni, a cominciare dai movimenti di cittadinanza”.

Secondo Silvestro, il rispetto del proprio Codice Deontologico, impone agli infermieri di prestare assistenza senza discriminazioni e di farsi carico di una risposta globale ai bisogni sanitari di tutti coloro che chiedono il loro intervento: “**Tutto il nostro Codice è imperniato sul principio che l’infermiere è responsabile di prestare assistenza alla persona nel rispetto della dignità dell’individuo**: come conciliare tutto questo con una disposizione che scoraggerà l’accesso alle strutture sanitarie da parte degli irregolari e introdurrà limitazioni e discriminazioni nell’erogazione dell’assistenza?”

“E’ singolare” conclude Silvestro “che mentre giustamente si chiede ai professionisti sanitari di adottare comportamenti corretti e trasparenti, dall’altra si propongono norme che sono contrarie ai principi etici che regolano la vita delle professioni: ci auguriamo che nella loro autonomia e responsabilità i parlamentari sappiano e vogliano porre rimedio a questa situazione”.

Roma, 24 novembre 2008

#### Ufficio stampa

FEDERAZIONE NAZIONALE IPASVI  
Emma Martellotti  
Tel. 06 46200101

PROFORMA SRL  
Daniela Caffari  
Tel. 06 5417093 Cell. 346 6705534  
ufficiostampa@proformasrl.com

---

Federazione Nazionale Collegi Infermieri professionali, Assistenti sanitari, Vigilatrici d’infanzia  
Via Agostino Depretis 70, 00184 Roma - tel 0646200101 - fax 0646200131